



PROVINCIA DI BERGAMO

**OSSERVATORIO TURISTICO
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

**Nota congiunturale
area Orobie bergamasche
consuntivo estate
2008**

www.provincia.bergamo.it

OSSERVATORIO TURISTICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Nota congiunturale sull'area delle Orobie Consuntiva estate 2008 Redatta in Ottobre 2008

Caratteristiche e metodologia di indagine

L'Osservatorio ha avviato, tra l'altro, sotto la direzione scientifica del Prof. Andrea Macchiavelli, un'attività di monitoraggio sull'andamento congiunturale in alcuni territori turistici; in questa fase sono state messe sotto osservazione l'area montana delle Orobie e quella del Sebino, al fine di valutare l'andamento della stagione turistica estiva, da poco conclusasi.

L'osservazione è stata effettuata attraverso un campione di alberghi, stratificato per categoria e per valle, ai cui responsabili è stato sottoposto un breve questionario relativo all'andamento della trascorsa stagione estiva.

Il campione delle Orobie è composto da 45 alberghi di 2-3 e 4 stelle, su un totale di 149 alberghi esistenti, pari ad una copertura di oltre il 35% dei posti letto alberghieri disponibili. Il campione del Sebino è composto da 13 alberghi su 36. esistenti, pari ad una copertura di oltre il 45%. Le interviste sono state effettuate da personale dell'Assessorato al Turismo della Provincia nella prima quindicina di ottobre. *Tutti i dati di consuntivo sono pertanto espressione delle dichiarazioni dei gestori* e sono state ponderate con il numero di posti letto alberghieri.

Premessa

La stagione estiva in Italia, come è noto, non è andata bene. Secondo i primi dati, presentati il 1 ottobre dal sottosegretario Michela Brambilla, il calo delle presenze varia dal 6 al 10 %, a seconda delle zone e delle tipologie turistiche. In questo quadro i risultati delle aree bergamasche possono essere letti molto positivamente: le Orobie hanno fatto registrare, rispetto all'estate dello scorso anno, un decremento contenuto, mentre l'area del lago registra una sostanziale stabilità.



1. CONSUNTIVO DELLA STAGIONE ESTIVA 2008 : OROBIE

1.1. L'andamento

Il calo complessivo delle presenze negli alberghi delle Orobie, rispetto alla stagione estiva precedente (2007), viene stimato sull'ordine del 3%, sensibilmente al di sotto di quanto registrato a livello nazionale. Va peraltro ricordato che la stagione estiva è stata caratterizzata da un giugno particolarmente piovoso e da un luglio non certo brillante sotto il profilo meteorologico, del quale risentono maggiormente le aree montane.

Tale esito complessivo rappresenta la media di situazioni diverse che interessano sia la categoria alberghiera che le aree. *Come già rilevato in altre occasioni, gli alberghi a 2 stelle indicano infatti un decremento più accentuato (vicino al 5%), mentre in quelli a 3-4 stelle il decremento si contiene al di sotto del 3%.*

Orobie : andamento stagione estiva alberghiera

- - 3,3% +	- - 4,7% +	- - 2,9% +
Totale Orobie	Orobie 2 stelle	Orobie 3-4 stelle

L'andamento negativo della stagione non è stato tuttavia riscontrato omogeneamente in tutte le strutture, evidenziando, che pur a fronte di un contesto generale negativo, non tutti gli alberghi hanno registrato allo stesso modo la flessione, mentre qualcuno ha addirittura registrato un incremento. Ecco il panorama delle dichiarazioni degli albergatori:

<i>Dichiarano:.....</i>	<i>.....albergatori con ricettività pari al</i>
Una crescita superiore al 15%	5% dei posti letto
Una crescita compresa tra il 5 e il 15%	20% dei posti letto
Una condizione di stazionarietà	23% dei posti letto
Un calo compreso tra il 5 e il 15%	38% dei posti letto
Un calo superiore al 15%	14% dei posti letto

Stazionaria invece la situazione dei campeggi, che potendo contare su una clientela stanziale non risentono di variazioni significative



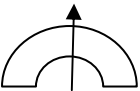



1.2. Le valli

E' facilmente comprensibile che le alte valli siano quelle che hanno maggiormente sofferto la cattiva stagione meteorologica, trattandosi di aree dove è quasi esclusivo il turismo di vacanza. Con risultati assolutamente simili, la Val Seriana Sup.-Val di Scalve e la Val Brembana registrano infatti un calo vicino al 5%. Diversamente, sia la Bassa Val Seriana che la Valle Imagna registrano addirittura un segno positivo, seppure impercettibile. La maggiore vicinanza all'aeroporto e la "vocazione" ad un turismo non solo *leisure* sembrano aver fatto pesare meno le circostanze negative.

La complessiva tenuta della stagione nelle basse valli sembra proprio avere nell'aeroporto la sua motivazione principale; quest'ultimo infatti nei mesi estivi (giugno-agosto) ha fatto registrare un incremento passeggeri del 13%, contribuendo in tal modo a sostenere anche i territori bergamaschi.

Andamento stagione estiva nelle valli

			
- - 4,8% +	- - 4,9% +	- + 0,3% +	- + 0,2% +
Val Brembana	V.Seriana- V.Scalve	Bassa Val Seriana	Valle Imagna

L'andamento della situazione alberghiera è confermato dalle dichiarazioni dei Consorzi della Val di Scalve e della Val Brembana, che hanno risposto ad uno specifico questionario.

1.3 La clientela

Come è noto, la clientela-tipo delle valli orobiche in estate è sempre stata quella italiana, e più precisamente quella lombarda. La stagione appena trascorsa conferma questa tendenza, anche se segnala la presenza di stranieri in alcune aree, come mostra la tabella seguente.

Orobie: composizione della clientela per provenienza nella stima degli albergatori (medie ponderate sui posti letto)

Provenienza	Val Brembana	Val Seriana-Val Scalve	Bassa Val Seriana	Valle Imagna	TOTALE OROBIE
Lombardia	84%	80%	53%	59%	76%
Nord Italia (escl. Lombardia)	6%	9%	18%	11%	9%
Centro-Sud Italia	3%	4%	13%	3%	5%
Esteri	7%	7%	16%	27%	10%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

La presenza degli stranieri viene stimata mediamente attorno al 10%, ma si avvicina al 30% in Valle Imagna e supera il 15% in Bassa Valle Seriana, entrambe aree dove la vicinanza di Orio si fa sentire e dove comunque vi è una certa componente di turismo d'affari.

Il comportamento delle alte valli, quanto a provenienza dei turisti, è come si vede molto simile; identica l'incidenza degli stranieri e analoga l'incidenza dei Lombardi

La durata del soggiorno è diminuita per il 60% degli albergatori, mentre per il restante 40% è rimasta stazionaria.

Quanto alle provenienze estere, Germania, Francia e Regno Unito sono i paesi che maggiormente ricorrono nelle dichiarazioni degli albergatori, seguiti da Svizzera, e Spagna. Un terzo degli albergatori segnala presenze estere da paesi nuovi; tra questi vi sono alcuni paesi dell'est europeo, in particolare Polonia e Repubblica Ceca.

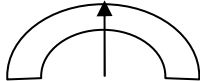

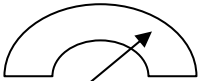
2 CONSUNTIVO DELLA STAGIONE ESTIVA 2008 : AREA DEL SEBINO

2.1 L'andamento

La situazione del Sebino, in controtendenza rispetto agli andamenti nazionali e provinciale, **registra una sostanziale stabilità**, facendo registrare un segno addirittura positivo, seppure a valori impercettibili.

A tale situazione si perviene registrando andamenti del tutto diversi tra gli alberghi a 2 stelle e quelli a 3-4 stelle; mentre questi ultimi registrano infatti un deciso incremento (+4,5%) quelli a 2 stelle fanno segnare una netta flessione (-10%). Il fenomeno potrebbe essere spiegabile con la differenza dei mercati: i primi infatti fruiscono del mercato proveniente da Orio, mentre i secondi sono più condizionati da una clientela tradizionale che tende sempre più a contrarsi.

Area del Sebino : andamento stagione estiva alberghiera

		
- +	- +	- +
Totale Sebino: =	Sebino 2 stelle: - 10%	Sebino 3-4 stelle: +4,5%

La variabilità delle situazioni alberghiere è complessivamente molto elevata. Come si vede, a fronte di un quinto della ricettività che dichiara un calo superiore al 15%, ve n'è un quarto che registra un incremento maggiore del 15%

<i>Dichiarano:.....</i>	<i>.....albergatori con ricettività pari al</i>
Una crescita superiore al 15%	24% dei posti letto
Una crescita compresa tra il 5 e il 15%	22% dei posti letto
Una condizione di stazionarietà	30% dei posti letto
Un calo compreso tra il 5 e il 15%	4% dei posti letto
Un calo superiore al 15%	20% dei posti letto

Stazionaria anche in questo caso la situazione dei campeggi.

La stazionarietà della stagione turistica del Sebino trova conferma dall'andamento dei passeggeri sulle linee di navigazione del lago, che vede un incremento dello 0,1%

2.2. Le aree

A sostenere il buon andamento dell'area nel suo complesso è la Val Cavallina che registra un incremento di presenze del 6%; come è noto quest'area è la meno orientata al turismo *leisure*, e quindi, oltre a beneficiare dell'aeroporto data la maggiore vicinanza, beneficia anche di un turismo meno sensibile ai condizionamenti climatici. Il sensibile incremento del turismo in questa valle è peraltro confermato dai contatti avuti dagli Uffici Turistici locali, che segnano un forte incremento. Le altre due aree registrano modeste flessioni



Andamento stagione estiva nelle aree del Sebino

- - 1,9% +	- - 2,5% +	- + 6% +
Alto Sebino	Basso Sebino	Val Cavallina

2.3 La clientela

La componente estera nell'area del Sebino è notoriamente più consistente di quella della montagna. Mediamente sono più di un terzo le presenze straniere e si avvicinano al 50% nelle aree lacuali. La maggiore incidenza proveniente dal Centro Sud Italia in Val Cavallina fa pensare ad un maggior ruolo del turismo d'affari.

Provenienza	Alto Sebino	Basso Sebino	Val Cavallina	TOTALE SEBINO
Lombardia	29%	25%	51%	36%
Nord Italia (escl. Lombardia)	17%	18%	17%	17%
Centro-Sud Italia	5%	15%	16%	10%
Eestero	49%	42%	16%	37%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Circa un terzo degli albergatori registra una diminuzione della durata media del soggiorno, ma in questo caso vi è anche un 15% che rileva un aumento.

Tra le provenienze estere, prevale decisamente la Germania, che come noto, costituisce il maggior mercato estero del lago, a cui fanno seguito la Francia e il Regno Unito. Vi sono certamente presenze provenienti da paesi nuovi, ma non si riconoscono prevalenze significative tra i paesi.

3. CONCLUSIONI

Le informazioni provenienti dall'indagine consentono di pervenire alle seguenti conclusioni:

- La stagione estiva delle aree maggiormente "vacanziera" del territorio (Orobie e Sebino) mostra una buona tenuta, in relazione al forte calo registrato a livello nazionale;
- la tenuta è una conseguenza del buon andamento delle aree più vicine al capoluogo, vuoi perché hanno potuto beneficiare della vivacità dell'aeroporto, vuoi perché possono contare anche su un turismo d'affari, meno sensibile alle variazioni climatiche;
- le performances migliori si sono verificate, come nello scorso inverno, negli alberghi di fascia medio-alta, indice che il maggior livello di qualità trova adeguato riconoscimento. Una certa variabilità nei risultati delle singole strutture si è registrata soprattutto nell'area del Sebino, mentre più omogenei sembrano gli andamenti nelle valli orobiche;
- il peso degli stranieri aumenta soprattutto sul lago e nelle valli più vicine alla città, grazie alla presenza dell'aeroporto e al turismo d'affari.